

iniziali di Luigi XIII contro gli Ugonotti parvero indicare che era giunto il momento di rinnovare il tentativo per impadronirsi della vecchia metropoli del calvinismo.¹ Non si può dire con certezza se l'idea di un'impresa contro Ginevra nacque prima in Torino o a Roma. La prontezza con cui il duca Carlo Emanuele di Savoia accolse il progetto fece concludere già a molti contemporanei che egli ne fosse il vero promotore.² Gregorio XV e il suo intraprendente segretario di Stato si misero con tutta l'anima nella faccenda, poichè Ginevra era non solo il vivaio dei predicatori calvinisti, ma costituiva anche un continuo pericolo come rifugio di apostati italiani.³ Siccome era decisivo che venisse mantenuto il segreto, il papa incaricò un semplice barnabita, il padre Tobia Corona, a condurre i necessari negoziati a Torino ed a Parigi. L'istruzione per Corona, in data 18 luglio 1621,⁴ rileva ripetutamente quanto favorevole fosse il momento. Gli Ugonotti, così in essa vien detto, non possono difendere se stessi in Francia e contemporaneamente venir in soccorso a Ginevra, i protestanti tedeschi e gli Olandesi hanno abbastanza da fare a casa propria, lo stesso dicasi degli Svizzeri e dei Grigioni in seguito alle complicazioni valtellinesi. Nemmeno dall'Inghilterra possono attendersi alcunchè gli eretici di Ginevra, più forse da Berna; ma qual aiuto potrebbe

¹ Sul tentativo del 1602 vedi la presente Opera, vol. XI, p. 179. Nella tarda estate del 1620 da parte di cattolici laici e religiosi dei dintorni di Ginevra era stato presentato alla Santa Sede un memoriale: « Mezzi per potere con destrezza restituire in Geneva, l'essercitio della s. fede cattolica » (Cod. 33 B. 7, p. 264 s. della Biblioteca Corsini in Roma), che domandava per i cattolici residenti in Ginevra la stessa libertà religiosa che godevano gli Ugonotti in Francia; la Francia doveva ottenerlo col suo prestigio; cfr. LAEMMER, *Zur Kirchengesch.* 175.

² Vedi « Istruzione a Msgr. Campeggi, vescovo di Cesena, per la Nuntatura di Torino » [1624?] Cod. X V 14 della Biblioteca Casanatense in Roma.

³ Già l'istruzione per il card. A. Medici (cfr. la presente opera, vol. XI, 106 s., vi aveva accennato.

⁴ « Istruzione al padre Don Tobia Corona de' chierici regolari mandato da papa Gregorio XV al Re di Francia e prima al duca di Savoia per l'impresa della città di Ginevra »; molte copie, per esempio in Biblioteca universitaria in Bologna, 473 (595) *Miscell. D*; Archivio di Stato in Firenze, *Carte Strozzi*. 312; Francoforte a. M. Biblioteca civica. *Ms. Glauburg* T. 36 e T. 39 n. 1; Biblioteca Ossoliniana in Leopoli. Cod. 1257; Biblioteca nazionale in Napoli, Cod. XI, G. 31; Biblioteca nazionale in Parigi, *Ms. ital.* n. 541 *Suppl.* e Biblioteca dell'Arsenale Cod. 8546; Biblioteca Corsini in Roma, n. 491; Biblioteca in Salisburgo, Cod. V, 3 G. 120; Archivio di Stato in Torino (*Ville de Genève Cath.* I 19). Solo i mss. di Ginevra e Francoforte hanno la data del 16 luglio, tutti gli altri del 18 luglio. Nel *Barb.* 5469 la data manca. RANKE (*Päpste* III 125*), che fa uso del ms. Glauburg 39, ha aggiunto arbitrariamente l'anno 1622, che non è assolutamente sostenibile. BURCKHARDT ne diede un sunto nell'*Archiv für Schweiz. Gesch.* VI 292 s.